

## Procedure per le segnalazioni (Whistleblowing)

### Sommario

<b>1. CHE COS'E' IL WHISTLEBLOWING .....</b>	<b>2</b>
<b>2. CHI PUO' EFFETTUARE LA SEGNALAZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>3. COSA PUO' ESSERE SEGNALATO .....</b>	<b>2</b>
<b>4. QUANDO SEGNALARE .....</b>	<b>3</b>
<b>5. COSA INDICARE NELLA SEGNALAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>6. MODALITA' DI SEGNALAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>7. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>8. TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEL SEGNALANTE .....</b>	<b>4</b>
<b>9. DIVIETO DI RITORSIONI NEI CONFRONTI DEL SEGNALANTE .....</b>	<b>5</b>
<b>10. AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA .....</b>	<b>5</b>

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione UBALDA BETTINI GIRELLA onlus in data 14/12/2023*

## 1. CHE COS'È IL WHISTLEBLOWING

È la segnalazione spontanea e anonima da parte di un soggetto riguardo ad un illecito riscontrato all'interno di enti privati o amministrazioni pubbliche. Il D. Lgs 24/2023 introduce l'obbligo di adozione di un sistema di Whistleblowing, anche per il settore privato.

## 2. CHI PUO' EFFETTUARE LA SEGNALAZIONE

Hanno il diritto di effettuare Whistleblowing:

- dipendenti dell'Ente;
- lavoratori/trici autonomi/e, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- lavoratori/trici o collaboratori/trici, che svolgono la propria attività lavorativa per l'Ente fornendo beni, servizi od opere;
- liberi/e professionisti/e e consulenti che prestano la propria attività per L'Ente;
- volontari/e e tirocinanti/e, retribuiti/e e non retribuiti/e, che prestano la propria attività per l'Ente;
- soci/e e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza dell'Ente.

## 3. COSA SI PUO' SEGNALARE

Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Non possono essere oggetto di segnalazione:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;

- segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nel Decreto Whistleblowing;
- segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea
- informazioni classificate, il segreto professionale forense e medico, la segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali e le informazioni di cui all'art. 1 comma 4 del D.Lgs. 24/2023.

Al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa.

Rimane pertanto impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto del whistleblowing.

#### **4. QUANDO SEGNALARE**

Per procedere alla segnalazione è sufficiente essere venuti a conoscenza di situazioni, fatti, circostanze che, ragionevolmente, possono portare a ritenere che un'irregolarità o un fatto illecito si sia verificato; non è pertanto necessario essere certi dell'effettivo accadimento dei fatti denunciati e/o dell'identità dell'autore.

#### **5. COSA INDICARE NELLA SEGNALAZIONE**

Al fine di consentire la corretta comprensione dei fatti e/o dei comportamenti segnalati, è opportuno circostanziare il più possibile la segnalazione indicando, se conosciuti, il tempo e il luogo in cui si è verificato il fatto, la descrizione del fatto, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati. È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di soggetti che possano contribuire a formare un quadro il più completo possibile di quanto segnalato.

A tal fine, si prevede che la segnalazione deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- descrivere con precisione i fatti oggetto di Segnalazione, riscontrabili e conosciuti direttamente dal denunciante e non riferiti da altri soggetti diversi dal denunciante;
- indicare la/e persona/e responsabile/i della/e violazione/i, nonché eventuali altri soggetti coinvolti e/o che possono riferire sui fatti;

- se conosciute, indicare le circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati i fatti oggetto di segnalazione specificando se l'attività risulta ancora in corso;
- indicare eventuali interessi privati alla Segnalazione;
- allegare tutti i documenti disponibili che possano confermare la fondatezza dei fatti oggetto di Segnalazione;
- fornire tutti gli elementi utili alla ricostruzione dei fatti e all'accertamento della fondatezza della Segnalazione.
- generalità del soggetto che effettua la segnalazione. Nel caso in cui il segnalante volesse comunque procedere con segnalazione anonima, la stessa verrà presa in considerazione esclusivamente se adeguatamente circostanziata;
- eventuali recapiti ai quali si possa essere contattato riservatamente;

Al fine di agevolare la corretta e completa redazione delle segnalazioni, è stato predisposto il MODELLO in calce alla presente procedura e relativa informativa in materia di trattamento di dati personali.

## 6. MODALITA' DI SEGNALAZIONE

La trasmissione delle segnalazioni deve avvenire attraverso il canale interno dedicato.

Il soggetto destinatario delle segnalazioni è l'Organismo di Vigilanza (di seguito "ODV") dell'Ente.

Sono previsti i seguenti canali di segnalazione:

- a) in forma scritta: le segnalazioni possono essere effettuate:
  - a mezzo servizio postale, Organismo di Vigilanza, vicolo del Messaggero nr. 11 38068 Rovereto (TN); la busta dovrà riportare la dicitura "RISERVATA PERSONALE – ODV"
  - a mezzo posta elettronica accessibile esclusivamente all'ODV, all'indirizzo [odvassociazionegirella@gmail.com](mailto:odvassociazionegirella@gmail.com);
- b) in forma orale: le segnalazioni possono essere effettuate mediante un incontro diretto con l'ODV fissato entro un termine ragionevole, attraverso la linea telefonica 0464-423958.

## 7. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

In seguito alla trasmissione di una Segnalazione, ricevuta attraverso una delle modalità di cui al precedente paragrafo 7, l'ODV, incaricato della gestione della medesima, ha il compito di effettuarne una prima disamina e di adottare tutte le iniziative ritenute necessarie per accertare la fondatezza della stessa.

In tal senso, l'ODV una volta ricevuta la segnalazione, deve:

- dare avviso alla persona segnalante del ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data del suo ricevimento, salvo esplicita richiesta contraria della persona segnalante ovvero salvo il caso in cui l'ODV ritenga che l'avviso pregiudicherebbe la protezione della riservatezza dell'identità della persona segnalante;
- mantenere le interlocuzioni con la persona segnalante e richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute;

- svolgere l'istruttoria necessaria a dare seguito alla segnalazione, anche mediante audizioni e acquisizione di documenti;
- dare riscontro alla persona segnalante entro 3 mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, 6 mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione esterna o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei 7 giorni dal ricevimento;
- comunicare alla persona segnalante l'esito finale della segnalazione.

## **8. TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEL SEGNALANTE**

L'ODV e L'Ente devono garantire la tutela della riservatezza del/la segnalante, specificamente:

- 1) l'identità del/la segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni;
- 2) la protezione riguarda non solo il nominativo del/la segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del/la segnalante;
- 3) la segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato;
- 4) la protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati della persona segnalante.

## **9. DIVIETO DI ATTI RITORSIVI NEI CONFRONTI DEL SEGNALANTE**

Il/la segnalante è tutelato/a normativamente da eventuali misure ritorsive o discriminatorie adottate a seguito della segnalazione, non potendo essere sanzionato/a, demansionato/a, licenziato/a, trasferito/a o sottoposto/a ad altra misura organizzativa, sia attiva che omissiva, avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle sue condizioni di lavoro.

La normativa prevede in merito un'inversione dell'onere probatorio, secondo il quale spetta all'Ente dimostrare che le misure adottate, ritenute dal/la segnalante discriminatorie o ritorsive, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa.

Per specifica previsione normativa le tutele previste nei confronti del/la segnalante cessano in caso di sentenza, anche non definitiva di primo grado, che accerti nei confronti dello/a stesso/a la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi alla denuncia, ovvero la sua responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o per colpa.

## **10. AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA**

La presente Procedura di segnalazione delle condotte illecite può essere oggetto di revisione.

**MODELLO DI SEGNALAZIONE DI COMPORAMENTI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)**

NOME E COGNOME DEL/LA SEGNALANTE .....

QUALIFICA .....

UFFICIO DI APPARTENZA .....

TELEFONO/INDIRIZZO O E-MAIL DI CONTATTO DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA .....

DATA/PERIODO DEL FATTO SEGNALATO .....

LUOGO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO .....

Ritengo che le azioni od omissioni commesse o tentate siano:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- violazioni di disposizioni normative europee;
- violazioni dei codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- violazioni suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'ente pubblico.
- violazioni suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Ente
- altro (specificare) .....

Ritengo che le azioni od omissioni commesse o tentate siano:

Descrizione delle condotte e degli eventi (dove, come, quando, specificando se la condotta sia ancora in corso)

.....

Autore/i del/i comportamento/i .....

Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo

.....

Eventuali allegati a sostegno della segnalazione.....

In riferimento al trattamento dei dati personali che verranno inseriti nel presente modulo, si rinvia all'informativa privacy qui allegata e riportata sul sito internet dell'Ente.

Luogo e data.....

Firma.....

**INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI****AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 - WHISTLEBLOWING**

**Titolare del trattamento: Associazione Ubalda Bettini Girella onlus – Via Benacense, 33 38068 Rovereto (TN) - info@associazionegirella.it**

**Responsabile per il trattamento dei dati:** il/la Rappresentante Legale info@associazionegirella.it

**Oggetto dell’informativa** - Con la presente informativa, il Titolare del trattamento illustra come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all’interessato ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali per la gestione del cd. Whistleblowing.

**Finalità del trattamento**-I dati da Lei direttamente forniti per segnalare presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con il Titolare, sono trattati per gestire tali situazioni. I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate. In particolare, i dati sono trattati per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

**Base giuridica**-I dati personali sono trattati dal Titolare per l’esecuzione di uno specifico obbligo di legge (art. 6, §1 lett. c) del GDPR).La base giuridica specifica è da individuarsi nella normativa di riferimento che disciplina le segnalazioni di Whistleblowing, in particolare, nel D.Lgs. 24/2023(di seguito il “Decreto”).

**Tipologie di dati trattati**-La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali comuni (nome, cognome, dati di contatto, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali particolari (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all’art. 9 GDPR) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all’art. 10 GDPR).

**Conferimento dei dati**-Il conferimento dei dati è facoltativo. Il mancato conferimento dei dati comporta la gestione della segnalazione con modalità anonime. È tuttavia necessario fornire informazioni circostanziate relative alla segnalazione in modo da permettere la gestione della contestazione. I dati personali e le informazioni da Lei forniti devono essere pertinenti rispetto alle finalità della segnalazione, cosicché si possa dare seguito alle sole segnalazioni riguardanti le condotte whistleblowing previste per legge.

**Periodo di conservazione dei dati**-I dati personali vengono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione, e, comunque, sino alla definizione dei procedimenti avviati dagli uffici o dagli Enti destinatari della segnalazione.

**Categorie di destinatari dei dati**-I dati personali sono trattati dal Titolare e dai soggetti da questo designati quali Responsabili o persone autorizzate al trattamento che operano sotto l’autorità diretta del Titolare o del Responsabile.

I dati oggetto di trattamento non saranno diffusi né comunicati a terzi, fatta eccezione ove necessario:(i) ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, da un atto amministrativo generale ovvero per adempiere ad un ordine dell’Autorità giudiziaria;(ii) ad altri eventuali soggetti terzi qualora la comunicazione si dovesse rendere necessaria per la tutela dell’Agenzia delle Entrate in sede giudiziaria, nel rispetto delle



vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

**Modalità di trattamento**-I dati personali sono trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Il Titolare impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Per quanto concerne la tutela della riservatezza del soggetto segnalante si applica quanto disposto dal D. Lgs. 24/2023.

**Profilazione e processi decisionali automatizzati**-Il trattamento non è sottoposto a profilazione né a processi decisionali automatizzati

**Trasferimenti di dati extra UE**-I dati trattati non vengono trasferiti dal Titolare verso Paesi Terzi. Tuttavia, in caso di eventuale trasferimento di dati verso Paesi Terzi il trasferimento stesso avverrà nel rispetto della normativa di volta in volta vigente in tema di trasferimento di dati verso Paesi terzi e gli art. 44 e ss. del Reg. 2016/679.

**Limitazioni ai diritti dell'interessato**-Ai sensi dell'art. 13 co. 3 del D. Lgs. 24/2023, in combinato disposto con l'art. 2-undecies del D.Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice della Privacy"), il legislatore ha previsto l'imposizione di una serie di limitazioni all'esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR. In ossequio a tali disposizioni il Titolare può effettuare una valutazione in relazione al trattamento in oggetto, decidendo, laddove lo ritenesse necessario, di limitare, ritardare o escludere l'esercizio dei diritti da cui possano derivare pregiudizi effettivi e concreti ad una serie di ambiti giudicati dal legislatore come meritevoli di particolari forme di tutela, rendendo in ogni caso, senza ingiustificato motivo, specifica comunicazione motivata all'interessato.

**Modalità di esercizio dei diritti dell'interessato**-I diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR, possono essere esercitati, ferme restando le limitazioni previste dal Decreto e laddove concesso dalla normativa vigente, a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: [info@associazionegirella.it](mailto:info@associazionegirella.it)

Nei casi indicati all'art. 2-undecies co. 3 del Codice della Privacy, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante al link <https://www.garanteprivacy.it/i-miei-diritti>